

Eccoci, è sera, solo Sonia è stata con noi fino a poco fa.

Io e Vale siamo in giardino. Finalmente si sente il frinire dei grilli. Finalmente? No. Meglio il rumore.

Un campo difficile questo, per me, abbozzato prima di partire e preparato di corsa dopo il rientro dal Congo.

Fatico a dire "il rientro dall'Africa". "L'Africa in realtà non esiste", scrive Kapuscinski in "Ebano".

E anche il campo non esiste... il campo siamo noi, siamo stati noi. E' roba nostra.

Lo abbiamo costruito fin dall'inizio senza accorgerci, da quando ci siamo incontrati e ci siamo accolti.

Dopo i saluti agli amici che già conoscevamo ci siamo buttati nella mischia (e lo era davvero, bianchi e neri, giovani e vecchi, veterani e matricole, maschi e femmine) e quasi subito è nato il gruppo.

Vi ringrazio, perché la cosa più difficile in un campo di lavoro è creare il gruppo.

Il resto da parte mia è stato in discesa fino ad oggi, quando ci siamo salutati, nonostante lo sfogo con Lorenzo (scusami, la stanchezza fa brutti scherzi).

E' stato scoprire che siete tutti cresciuti (i vecchi), ma spero di non essere troppo invecchiata io.

Che stiamo allargando il gruppo e siamo pronti a metterci in gioco (e non è poco in questa nostra società).

Che Simone, un ragazzino lo scorso anno, ora è un giovane riflessivo, oltre che in grado di corrompere i 2/3 dello staff.

Che Sonia, oltre ad essere l'ombelico più bello del campo, è più felice e coccolosa.

Che Riccardo invece è sempre in cerca di abbracci e va bene così; coraggio, persevera, perché la vita è bella!

Che Luna, immancabile vicino a Riccardo, ci ha fatto conoscere altri talenti (e mi riferisco ai fumetti).

Chiara M. erano due....

la Micari è stata una rivelazione! Simpatia ed improvvisazione al posto di serietà e senso di responsabilità (che comunque non sono perse)... per non parlare di Shaniqua...

la Malaspina forse ancora non lo sa ma ha vinto il premio timidezza, la aspetto il prossimo anno e le prometto (sapendo di mentire) una camera singola!

Soufian, pur essendo il miglior minorenne del gruppo, nonché l'unico, ora parla!!! E che meraviglia sentire di Kevin e del suo lavoro. Lo sai, meglio tardi che mai, che sarai sempre anche il mio "gigante buono"...

Che dire del quartetto Valentina, Mara, Andi e Simone? Una che confessa tutti e gli altri che "la sai l'ultima?". Di Simone ho già detto, Mara si conferma come lo scorso anno, Andi altra rivelazione, per me lo scorso anno era invisibile e ora eccolo, nella sua magnificenza.

Francesca, con la quale, molto meno dotta di lei, condivido la passione per il kiswahili: finalmente ti ho conosciuta.

La Sofi, miglior animatrice di ban, forse ti ho trascurato un pochino...


Edgar Eric, che non so mai quale nome scegliere, con la sua discrezione ed il suo intervento sulla lotta per la democrazia in Costa d'Avorio, che mi ha insegnato molto pur senza esserci parlati.

Jerreh, grazie per quello che mi hai scritto, io ci sono. Grazie per la tua voglia di comunicare e per la tua mamma.

Tiziana, grazie per avermi accompagnato a casa quella sera. Ci siamo parlate troppo poco...

E poi le due "di una certa età" Paola, la stampella del campo, grazie per avermi prestato il talco mentolato.

Lorella, sei stata davvero la mamma del campo, aspettiamo i tuoi figli il prossimo anno (e anche te!!!). E grazie per le tue riflessioni condivise.



Erica, pensavo tu avessi sangue etiope, tanto sei carina. Una presenza dolce.

E poi Justin, accidenti, mia responsabilità ma non ci siamo quasi neppur visti. Invece non ho potuto non notare il tuo amico Leon, che si nasconde dietro le sue ciabatte da premio.

E la gente "di casa" e di casa, pronti a faticare per accoglierci al meglio... e non è scontato neppure questo, mettere in gioco la famiglia e il proprio tempo per cucinare, pulire, servire.

A partire dallo staff cucina: Domi detta Domitilla (in realtà si chiama Domenica!!!), Secondo il ferrarese cuoco professionista, Rachele e Cesarina, grazie mille per il tiramisù. A tutti grazie per la pazienza nei nostri confronti.

Grazie a Kathy, paziente ad ogni richiesta, dolce, la migliore infermiera del campo, che ha soccorso il dito di Raphael (che ha scampato la morte anche questa volta!).

E a Lino per la sua direzione dei lavori... anche se non ha mai nascosto le sue preferenze per Simone, che evidentemente conferma la sua eccellenza nella corruzione.

Alle creature, Silvia, che oggi mi ha smaltato le unghie ed ha partecipato attivamente a molti incontri, Achille che giocava a pallone con tutti, Angel che ha cantato da sola e senza musica la canzone "goccia dopo goccia" noi facciamo un mare di bene, Larry che cercava sempre di aiutarci, a modo suo, e la piccola Albright (Ibani) che ha danzato con noi.

E i giovani della casa, Dodji, sempre pronto a parlare con tutti ed a condividere il suo futuro romanzo di successo; Patrick che è stato presente solo quando poteva perché impegnato nella raccolta dei pomodori; Damas, il filosofo del campo, che mi ricorda sempre (ma potrei mai dimenticarlo?) il Congo; Raphal che si nascondeva dietro il suo dito infortunato quando gli serviva; Claudine e l'allegria dei suoi splendidi vestiti.

I meno giovani... Josè con il suo essere notevole pur senza farsi notare, altra presenza a servizio del campo; Hycenth e Eric, poche parole ma molti fatti, i boss dei Fontanili; Maria, sempre di corsa e sempre presente, Kalisa, il rwandese mio preferito, l'unico rwandese amico.

E poi Tatiana, che ha condiviso con noi la gioia del suo bimbo ritrovato!!!!

E per finire noi...

Padre Silvio, che come ogni anno è la grande anima del campo, presente a tutti.

Eugenio, il superboss, che mi ha fatto passare dal campo alla mostra sui minerali agli incontri di Chiama l'Africa di attimo in attimo. Mooolto in fondo, forse ci vogliamo bene.

Alessia, con la sua pazienza dietro le quinte, tutte le mattine.

E lo staff: Admilson che mi richiamava ad un poco di rigore e severità, io che sono cacciarona... e la Vale, sempre a metà tra camp leader e campista, confessora il giusto, prezioso aiuto per me, la dormiente.

Chiedo scusa a tutti voi per il ritardo alla colazione, il non aver molto partecipato alle nottate di confidenze (e altro... son vecchia ma non tonta), il sonno incombente. Sarà meglio il prossimo anno, perché ovviamente vi attendo tutti (e anche prima, stasera con Sonia, riflettevamo su una festa di Primavera).

E spero di non perdervi nei sentieri della vita.

Un abbraccio a ciascuno e ciascuna

La Doni che ha sonno

Ps Forse quasi nessuno se n'è accorto ma c'era anche mio marito, vicino a chi è stato in difficoltà soprattutto, ma anche a chi è felice. Ha danzato con noi. Non ama farsi notare ma ci ha tenuti per mano, discreto come sempre. Grazie Dio.